



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 18 luglio 2018

C. C. NAPOLI

Mercoledì, 18 luglio 2018

C. C. NAPOLI

18/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 1	<i>Marconi, Postiglione</i>	1
«Contratto scaduto, Circolo del tennis abusivo dal 2013»		
18/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Fabio Postiglione</i>	2
Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva...		
18/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>P. C.</i>	4
Il Comune: immobili che valgono 39 milioni		
18/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Luca Marconi</i>	5
Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»		
18/07/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46		6
AZZURRE, PARI SETTEBELLO CON L' UNGHERIA		
18/07/2018 Il Mattino Pagina 39	<i>Alfredo Romeo</i>	8
Circoli e canoni di affitto le scelte delle amministrazioni e il ruolo...		
18/07/2018 Il Mattino		10
«La Corte dei Conti indagherà anche sui fitti dello stadio»		
18/07/2018 Il Roma Pagina 10		12
Affittopoli dei circoli, Nappi: «Bene, ora tocca ai centri...		
18/07/2018 Il Roma Pagina 24		13
Europei, stasera Italia -Ungheria vale l' accesso ai quarti di finale		
18/07/2018 Il Roma Pagina 24		14
Occhiello è il nuovo direttore tecnico dell' Acquachiara		



Affittopoli, le accuse della corte dei conti

«Contratto scaduto, Circolo del tennis abusivo dal 2013»

Dal 13 gennaio del 1979 gli abitanti di Napoli, i suoi cittadini meno fortunati, le scuole, le associazioni culturali e benefiche avrebbero potuto per almeno tre volte a settimane godere gratis le bellezze del mare, il Golfo e lo spettacolo mozzafiato della collina di Posillipo, senza sborsare neanche un quattrino. E invece la realtà è opposta. Lo racconta il procuratore della Corte dei Conti Ferruccio Capalbo nel suo atto di accusa su affittopoli. E sul circolo del tennis: è abusivo, contratto era scaduto dal 2013.

Marconi, Postiglione

18 LUGLIO 2018 - ANNO XIX - N. 108

100
100 ANNI
1918-2018

OGGI 29°C
Domani 28°C
Venerdì 27°C
Sabato 26°C
Domenica 25°C

La sentenza e le motivazioni dei magistrati per sei condanne diffuse sottosegretario
«Bagnoli, bonifica frettolosa e omissioni La zona è stata inquinata ancora di più»

Una bonifica cominciata troppo in fretta, senza attendere di avere a disposizione... come prevedeva il contratto... una cura in cui portere i rifiuti nei quali c'è forse inquinamento... questa mattina, secondo i giudici l'ordine del prefetto Bagnoli, quel massimo risanamento dell'area che ha portato al fallimento di Bagnoli e a un condanno. Per i magistrati sarebbero stati diffusi i verbali.

19 luglio 2018 **Beneduce**

«Contratto scaduto, Circolo del tennis abusivo dal 2013»

Dal 13 gennaio del 1979 gli abitanti di Napoli, i suoi cittadini meno fortunati, le scuole, le associazioni culturali e benefiche avrebbero potuto per almeno tre volte a settimana godere gratis le bellezze del mare, il Golfo e lo spettacolo mozzafiato della collina di Posillipo, senza sborsare neanche un quattrino. E invece la realtà è opposta. Lo racconta il procuratore della Corte dei Conti Ferruccio Capalbo nel suo atto di accusa su affittopoli. E sul circolo del tennis: è abusivo, contratto era scaduto dal 2013.

19 luglio 2018 **Marconi, Postiglione**

Decumani Blitz in vivo Pace. Il presidente della Municipalità: «Come è possibile che i residenti non si siano accorti di nulla?»

Bambini schiavi salvati dai turisti

Denuncia ai vigili urbani che in un basso trovano cinque ragazzini rom tra le prostitute.

Mattarello Pauro anche per le imbarcazioni, nessun diavolo

Sono stati i turisti a segnalare alla Polizia municipale la presenza di bimbi in un basso di via Pace al Decumani, nella stessa strada un posto giro di prostituzione di quartiere. Immediati, nel Casertano i bimbi non c'era a un certo punto.

19 luglio 2018 **Stabile, Circo, Russo**

IL RACCONTO

Ho 8 anni e lavoro nei campi a cinquanta centesimi l'ora

di **Angelo Petrella**

«Sono stati il marito a segnalare alla Polizia municipale la presenza di bimbi in un basso di via Pace al Decumani, nella stessa strada un posto giro di prostituzione di quartiere. Immediati, nel Casertano i bimbi non c'era a un certo punto.»

19 luglio 2018 **Stabile, Circo, Russo**

Tromba d'aria nel mare di Amalfi Sforate le case

Una spettacolare tromba marina ieri tra le 6 e le 6,4 di Formica di Amalfi. Il fenomeno si è ripetuto a più riprese e poi ricadde lungo la collina dipendendo verso Formica. Per fortuna non ci sono stati danni a persone alle imbarcazioni che si trovavano in quel tratto di mare. La tromba marina è un fenomeno di mare che si ripete periodicamente e che si ripete in modo regolare. La tromba marina è un fenomeno di mare che si ripete periodicamente e che si ripete in modo regolare. La tromba marina è un fenomeno di mare che si ripete periodicamente e che si ripete in modo regolare.

19 luglio 2018 **Stabile, Circo, Russo**

Capodimonte, il grande cinema nel bosco

Predatori all'aperto da domani. I Manetti Bros si dividono sul film sotto le stelle

CAFFÈ RISTRETTO

La App per combattere e vivere il Maurizio de Giovanni

Il nuovo debutto a quattro con diffusione ai social e alla tecnologia di comunicazione, a preoccupare per le dipendenze, per il fatto che hanno accettato il dialogo, la lettura e molte altre attività che rendono felici i consumi umani. Piace perché è gioco tutto, opera come applicazione (App, pad) che non felice idea di un'azienda monopolare, la L&L, mette a disposizione del lettore un'esperienza di lettura, pronto al supporto. Una che, nel più nel mondo, non è fatta per il consumo, o per la semplice comunicazione. È tutto invece per vivere, per combattere e per vincere. Besti. Besti.

Pasta REGGIA

www.pastareggia.it



Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva sconti Ma poi negava le attività gratuite»

E sul Tennis Napoli: contratto scaduto, dal 2013 occupa abusivamente

napoli Dal 13 gennaio del 1979 gli abitanti di Napoli, i suoi cittadini meno fortunati, le scuole, le associazioni culturali e benefiche avrebbero potuto per almeno tre volte a settimana godere gratis le bellezze del mare, il Golfo e lo spettacolo mozzafiato della collina di Posillipo.

Per 39 anni avrebbero potuto usare il solarium e le strutture del circolo Posillipo senza sborsare neanche un quattrino. E invece la realtà è opposta. Lo racconta il procuratore della Corte dei Conti Ferruccio Capalbo nel suo atto di accusa che due giorni fa ha firmato con cinque inviti a dedurre, che equivalgono ad avvisi di garanzia, per quattro funzionari degli uffici del Patrimonio del Comune di Napoli e per la Romeo Gestioni, società che fino al 2013 ha gestito i beni immobili di Palazzo San Giacomo.

Un danno erariale di oltre tre milioni di euro per la mala gestio del circolo Posillipo e del Tennis Napoli. Canoni sottostimati con un ribasso addirittura del 90%. Ma scavando nei faldoni polverosi degli uffici di piazza Municipio, gli uomini del Primo gruppo della Guardia di Napoli hanno trovato il contratto originale sottoscritto da Comune e Ads Posillipo.

Nel lontanissimo 1979 si decide di facilitare la creazione e la gestione di quell' area della città meravigliosa e dunque si applicò un ribasso del canone come prevedeva una norma speciale del Coni (applicazione rivelatasi trent' anni dopo errata). Questo avrebbe già consentito uno sconto altissimo rispetto al valore di mercato, abbattuto quasi del 90%. Ma Palazzo San Giacomo fece di più. Applicò un ulteriore 20% di sconto in cambio però delle porte aperte del Circolo. «Il canone più basso compensa il conduttore dai limiti derivati dal diritto di utilizzo delle strutture riservatosi dal Comune di Napoli per attività di organizzazioni sociali e culturali, per accesso di scuole, per enti convenzionati, per convegni, riunioni», c'è scritto nel contratto. «Utilizzo mai concretizzatosi», scrive il pm nell' invito a dedurre.

Ci sono poi le mille pieghe dei contratti e dopo l' addio nel 2013 della Romeo gestioni spa la situazione divenne quasi impossibile da controllare. E così solo per puro caso, grazie ad un atto di citazione per un ricorso vinto dall' Ads Posillipo, arrivato a Palazzo San Giacomo, i dirigenti vennero a conoscenza del

2 | Mercoledì 18 luglio 2018 | Corriere del Mezzogiorno

Primo piano L'inchiesta

Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva sconti Ma poi negava le attività gratuite»

E sul Tennis Napoli: contratto scaduto, dal 2013 occupa abusivamente

103
Min. Lavori e mobilità del Circolo Posillipo

12
Min. Lavori e mobilità del Tennis Napoli

napoli Dal 13 gennaio del 1979 gli abitanti di Napoli, i suoi cittadini meno fortunati, le scuole, le associazioni culturali e benefiche avrebbero potuto per almeno tre volte a settimana godere gratis le bellezze del mare, il Golfo e lo spettacolo mozzafiato della collina di Posillipo. Per 39 anni avrebbero potuto usare il solarium e le strutture del circolo Posillipo senza sborsare neanche un quattrino. E invece la realtà è opposta. Lo racconta il procuratore della Corte dei Conti Ferruccio Capalbo nel suo atto di accusa che due giorni fa ha firmato con cinque inviti a dedurre, che equivalgono ad avvisi di garanzia, per quattro funzionari degli uffici del Patrimonio del Comune di Napoli e per la Romeo Gestioni, società che fino al 2013 ha gestito i beni immobili di Palazzo San Giacomo.



Un danno erariale di oltre tre milioni di euro per la mala gestio del circolo Posillipo e del Tennis Napoli. Canoni sottostimati con un ribasso addirittura del 90%. Ma scavando nei faldoni polverosi degli uffici di piazza Municipio, gli uomini del Primo gruppo della Guardia di Napoli hanno trovato il contratto originale sottoscritto da Comune e Ads Posillipo.

Il bilancio Il Comune: immobili che valgono 39 milioni

napoli Rendono i conti i funzionari catastali. E fanno i bilanci. Anche se il Comune di Napoli ipotizza la vendita dei due edifici, quello del Tennis e il Posillipo, ma puntando a parlarne sempre nella discussione. E nella difficoltà di allineare best per quelli c'è un certo diritto di preferenza: una domanda di acquisto che non sempre si realizza. Invece, quando si parla di una concessione, Normale, come si vede, quando si parla di una concessione, Normale, come si vede, quando si parla di una concessione, Normale, come si vede.



Assessore Civile

L'intervista / 1 Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»

napoli «L'apertivo è che il Circolo Posillipo non paga il canone di 5 mila euro al mese alla Corte dei Conti, che spetta al Municipio e alla Romeo Immobiliare, sulla quale un canone "congruo" di cinque euro, nel 1979, si era accordato il Comune di Napoli e il Tennis Napoli, che ora è presidente del Circolo Posillipo, Min. Lavori e mobilità del Circolo Posillipo.

Presidente, dunque quanto le costa il canone? Per quanto riguarda il Tennis Napoli, il canone è di 5 mila euro al mese. Per quanto riguarda il Circolo Posillipo, il canone è di 5 mila euro al mese. Il canone è di 5 mila euro al mese.

L'intervista / 2 Villari: «Ribassi giusti, siamo una no profit»

napoli Il Tennis Club da giugno non ha un nuovo presidente, il medico e politico di lungo corso di Palazzo San Giacomo da capo di gioco e politico verso il Comune. Il Circolo non paga il canone di 5 mila euro al mese, per la maggior parte dei mesi. Il Circolo non paga il canone di 5 mila euro al mese.

Presidente, dunque quanto le costa il canone? Per quanto riguarda il Tennis Napoli, il canone è di 5 mila euro al mese. Per quanto riguarda il Circolo Posillipo, il canone è di 5 mila euro al mese. Il canone è di 5 mila euro al mese.



C. C. NAPOLI

canone agevolato e di una morosità che superava i 100 mila euro. Al Tennis club Napoli di Mergellina va anche peggio, o forse meglio. Accertato il canone al ribasso, poi rivalutato più volte nel corso degli anni, partendo da 7.599 euro dal gennaio del 2002, fino ad arrivare ai 9.092 del 2009, c'è un particolare non di poco conto. «Si tratta di una occupazione abusiva, senza alcun titolo», scrive il pm Capalbo. Il contratto del Tennis club Napoli, che ha anche una morosità con il Comune di circa 12 mila euro, è scaduto il 31 dicembre del 2013.

Fabio Postiglione

Il bilancio

Il Comune: immobili che valgono 39 milioni

NAPOLI Vendere a tutti i costi è l'imperativo categorico. E farlo velocemente, anche se in tal senso la strada è in salita.

Perché sono anni che il Comune di Napoli ipotizza la vendita dei due circoli, quello del Tennis e il Posillipo, ma poi tutto si perde sempre nella discussione. E nella difficoltà di alienare beni per i quali c'è un ovvio diritto di prelazione e una domanda ed un'offerta che non sempre si incontrano. Normalità, ovvio, quando si parla di una compravendita immobiliare. Ma forse di tempo ne è passato tanto. Troppo. Ecco perché l'assessore al Patrimonio, **Ciro Borriello** al Mattino dice «basta, a settembre vendiamo».

L'esponente della giunta di Magistis annuncia poi che «entro l'autunno il Comune venderà». Vedremo. Certo, l'iter per mettere in vendita un bene e la definizione della trattativa presuppongono tempo. E non poco. Borriello ammette che i problemi burocratici da superare sono diversi, ma confida nel fatto che «a questa vendita stiamo lavorando da anni». Ma è sul «percorso preciso», individuato «per portare a buon fine la cessione», che Borriello scommette. Alzando la posta e sperando di far cassa concretamente. Se realmente le stime per i due beni si trasformassero in denaro contante, il Comune di Napoli si ritroverebbe in cassa quasi 39 milioni di euro: precisamente, 22 milioni e 940 mila euro di euro per il Posillipo, 15 milioni e 917 mila per il Circolo del Tennis. Soldi che farebbero una bella differenza per il bilancio dell'amministrazione; principalmente nel 2019, quando scatteranno sanzioni per 85,6 milioni di euro - stabilite dalla corte dei conti per la mancata iscrizione in bilancio di un debito con il Consorzio Cr8 - sotto forma di minori trasferimenti statali. Minori entrate che a palazzo San Giacomo sperano di compensare con la dismissione di 10 beni immobili già individuati, tra i quali il palazzo del Consiglio comunale in via Verdi e il Ippodromo di Agnano; e di 13 cespiti, la cui vendita è però già cominciata, tra cui 3 appartamenti a palazzo Cavalcanti in via Toledo. Argomenti che il 24 luglio l'aula affronterà in una seduta dedicata che ora si preannuncia molto delicata.

2 | Mercoledì 18 Luglio 2018 | Corriere del Mezzogiorno

Primo piano | L'inchiesta

Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva sconti Ma poi negava le attività gratuite»

E sul Tennis Napoli: contratto scaduto, dal 2013 occupa abusivamente

103
Mia
di lavoro
mentale
del Circolo
Posillipo

12
Mia
di lavoro
mentale
del Circolo
Tennis Napoli



**Il bilancio
Il Comune:
immobili
che valgono
39 milioni**

NAPOLI Vendere a tutti i costi è l'imperativo categorico. E farlo velocemente, anche se in tal senso la strada è in salita. Ma forse di tempo ne è passato tanto. Troppo. Ecco perché l'assessore al Patrimonio, **Ciro Borriello** al Mattino dice «basta, a settembre vendiamo».

103 Mia di lavoro mentale del Circolo Posillipo. Nel gennaio del 2013 il pm del Circolo Posillipo aveva chiesto sconti ai circoli del Tennis Napoli. «Cantieri erano tutti con un ribasso addirittura del 40 per cento», dice il pm del Tennis Napoli, **Ciro Borriello**. «Ma poi si negavano le attività gratuite». Il pm del Circolo Posillipo, **Pablo Postiglione**, invece, dice che il Circolo di Tennis Napoli ha occupato abusivamente il campo dal 2013.

12 Mia di lavoro mentale del Circolo Tennis Napoli. Il Circolo di Tennis Napoli ha occupato abusivamente il campo dal 2013. Il pm del Circolo Tennis Napoli, **Pablo Postiglione**, dice che il Circolo di Tennis Napoli ha occupato abusivamente il campo dal 2013.

L'intervista / 1
Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»

1 Mia di lavoro mentale del Circolo Posillipo. Nel gennaio del 2013 il pm del Circolo Posillipo aveva chiesto sconti ai circoli del Tennis Napoli. «Cantieri erano tutti con un ribasso addirittura del 40 per cento», dice il pm del Tennis Napoli, **Ciro Borriello**. «Ma poi si negavano le attività gratuite». Il pm del Circolo Posillipo, **Pablo Postiglione**, invece, dice che il Circolo di Tennis Napoli ha occupato abusivamente il campo dal 2013.

L'intervista / 2
Villari: «Ribassi giusti, siamo una no profit»

2 Mia di lavoro mentale del Circolo Posillipo. Nel gennaio del 2013 il pm del Circolo Posillipo aveva chiesto sconti ai circoli del Tennis Napoli. «Cantieri erano tutti con un ribasso addirittura del 40 per cento», dice il pm del Tennis Napoli, **Ciro Borriello**. «Ma poi si negavano le attività gratuite». Il pm del Circolo Posillipo, **Pablo Postiglione**, invece, dice che il Circolo di Tennis Napoli ha occupato abusivamente il campo dal 2013.



Assessore Cristiano Borriello

1 Mia di lavoro mentale del Circolo Posillipo. Nel gennaio del 2013 il pm del Circolo Posillipo aveva chiesto sconti ai circoli del Tennis Napoli. «Cantieri erano tutti con un ribasso addirittura del 40 per cento», dice il pm del Tennis Napoli, **Ciro Borriello**. «Ma poi si negavano le attività gratuite». Il pm del Circolo Posillipo, **Pablo Postiglione**, invece, dice che il Circolo di Tennis Napoli ha occupato abusivamente il campo dal 2013.

2 Mia di lavoro mentale del Circolo Posillipo. Nel gennaio del 2013 il pm del Circolo Posillipo aveva chiesto sconti ai circoli del Tennis Napoli. «Cantieri erano tutti con un ribasso addirittura del 40 per cento», dice il pm del Tennis Napoli, **Ciro Borriello**. «Ma poi si negavano le attività gratuite». Il pm del Circolo Posillipo, **Pablo Postiglione**, invece, dice che il Circolo di Tennis Napoli ha occupato abusivamente il campo dal 2013.



C. C. NAPOLI

Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»

NAPOLI «L' equivoco è che il Circolo Posillipo non paga un canone di 6 mila euro al mese (la Corte dei Conti, che «invita a dedurre» il Municipio e la Romeo Immobiliare, valuta invece un canone «congruo» di 22500 euro, ndr) ma paga anche il Demanio e l' Autorità Portuale, non tutto il Circolo è del Comune, chiedi pure al presidente» introduce Mino Cucciniello, socio storico. A luglio dell' anno scorso l' imprenditore Vincenzo Semeraro è stato eletto 34° presidente del Posillipo (che dal 2012 ne ha cambiati ben quattro) socio da 65 anni e sportivo da sempre, praticamente ha visto nascere le scogliere e le piscine sulla sabbia per le Olimpiadi di Roma del '60, quando Napoli ospitò le gare veliche.

Presidente, dunque quanto vi costa il canone?

«Premesso che la parte comunale è un terzo del Circolo, superiamo abbondantemente i diecimila euro al mese, più tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ma poi andrebbe considerata anche l' opera sociale, encomiabile, che il Posillipo compie da 93 anni e mi lasci dire che appare in modo tale che la cittadinanza ci reputi degli approfittatori è davvero mortificante, noi paghiamo ciò che è giusto e sempre». Diceva opere sociali. «E a fronte di quelle abbiamo avuto agevolazioni secondo le leggi vigenti. Non diamo soltanto spazio alla cultura continuamente, qui i ragazzi della Sanità fanno gratuitamente sport accompagnati da religiosi, noi mettiamo a disposizione per ogni circoscrizione cinque posti gratis per i bambini che non possono pagare». Che per 10 municipalità fanno 50 posti, ma i parlamentini di zona non sembrano farne troppa pubblicità.

Comprete il Circolo?

«Trattiamo sulla stima, non congrua, di 9 milioni che la Napoli Servizi ha fatto l' anno scorso, per noi il professor Luigi Orefice ha valutato 6 milioni, ma considerando che l' inquilino ha diritto a uno sconto del 30% se la valutazione resta quella di Napoli Servizi ci saremmo anche».

Luca Marconi

Primo piano | L'inchiesta

Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva sconti Ma poi negava le attività gratuite»

E sul Tennis Napoli: contratto scaduto, dal 2013 occupa abusivamente

103
Mia di servizi
mercoledì
del Circolo
Posillipo

12
Mia di servizi
mercoledì
del Circolo
Posillipo

Mia di servizi
mercoledì
del Circolo
Posillipo



Il Circolo Posillipo, sede della giunta comunale, è in attesa di essere venduto. La foto mostra l'edificio, sede del Circolo Posillipo, con i lavori di ristrutturazione in corso.



Vincenzo Semeraro, presidente del Circolo Posillipo, è stato eletto a luglio dell'anno scorso.



I campi di tennis del Circolo Posillipo, che sono stati occupati abusivamente dal Comune di Napoli.



Roberto Martone, sindaco di Napoli, è stato eletto a luglio dell'anno scorso.

L'intervista / 1 Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»



Vincenzo Semeraro, presidente del Circolo Posillipo.

«Il Circolo Posillipo non paga un canone di 6 mila euro al mese (la Corte dei Conti, che «invita a dedurre» il Municipio e la Romeo Immobiliare, valuta invece un canone «congruo» di 22500 euro, ndr) ma paga anche il Demanio e l' Autorità Portuale, non tutto il Circolo è del Comune, chiedi pure al presidente» introduce Mino Cucciniello, socio storico. A luglio dell' anno scorso l' imprenditore Vincenzo Semeraro è stato eletto 34° presidente del Posillipo (che dal 2012 ne ha cambiati ben quattro) socio da 65 anni e sportivo da sempre, praticamente ha visto nascere le scogliere e le piscine sulla sabbia per le Olimpiadi di Roma del '60, quando Napoli ospitò le gare veliche.

L'intervista / 2 Villari: «Ribassi giusti, siamo una no profit»



Roberto Villari, presidente del Circolo Posillipo.

«Il Circolo Posillipo non paga un canone di 6 mila euro al mese (la Corte dei Conti, che «invita a dedurre» il Municipio e la Romeo Immobiliare, valuta invece un canone «congruo» di 22500 euro, ndr) ma paga anche il Demanio e l' Autorità Portuale, non tutto il Circolo è del Comune, chiedi pure al presidente» introduce Mino Cucciniello, socio storico. A luglio dell' anno scorso l' imprenditore Vincenzo Semeraro è stato eletto 34° presidente del Posillipo (che dal 2012 ne ha cambiati ben quattro) socio da 65 anni e sportivo da sempre, praticamente ha visto nascere le scogliere e le piscine sulla sabbia per le Olimpiadi di Roma del '60, quando Napoli ospitò le gare veliche.

Il bilancio immobiliare che valgono 39 milioni

NAPOLI Vendere a tutti i costi il patrimonio immobiliare. Il Circolo Posillipo, che ha in corso un'operazione di ristrutturazione del suo edificio, ha un valore di 39 milioni di euro. Il Comune di Napoli, che ha in corso un'operazione di ristrutturazione del suo edificio, ha un valore di 39 milioni di euro. Il Comune di Napoli, che ha in corso un'operazione di ristrutturazione del suo edificio, ha un valore di 39 milioni di euro.

L'intervista / 3 Villari: «Ribassi giusti, siamo una no profit»



Roberto Villari, presidente del Circolo Posillipo.

«Il Circolo Posillipo non paga un canone di 6 mila euro al mese (la Corte dei Conti, che «invita a dedurre» il Municipio e la Romeo Immobiliare, valuta invece un canone «congruo» di 22500 euro, ndr) ma paga anche il Demanio e l' Autorità Portuale, non tutto il Circolo è del Comune, chiedi pure al presidente» introduce Mino Cucciniello, socio storico. A luglio dell' anno scorso l' imprenditore Vincenzo Semeraro è stato eletto 34° presidente del Posillipo (che dal 2012 ne ha cambiati ben quattro) socio da 65 anni e sportivo da sempre, praticamente ha visto nascere le scogliere e le piscine sulla sabbia per le Olimpiadi di Roma del '60, quando Napoli ospitò le gare veliche.



C. C. NAPOLI

PALLANUOTO Europei: 6-6 con l' Olanda

AZZURRE, PARI SETTEBELLO CON L' UNGHERA

(1-2, 1-2, 2-0, 2-2) **OLANDA:** Aarts, Wegens 1, Genee 1, Van Der Sloot 2, Wolves, Stomphorst 1, Rogge, Sevenich 1, Joustra, Koolhaas, Voorvelt, Sleeking, Willemsz. Coach Havenga. **ITALIA:** Gorlero, Tabani 1, Gari botti 1, Avegno 1, Queirolò, Aiello, Picozzi 1, Bianconi 1 (rig.), Emmolo, Palmieri, Gragnolati 1, Dario, Lavi. Coach Conti.

ARBITRI: Alexandrescu (Rom) e Schwartz (Isr). **NOTE** - Uscita per limite di falli Rogge (O) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Olanda 2/7, Italia 3/10 + un rigore. Ammonito Havenga (coach Olanda) per proteste nel quarto tempo. di **Andrea De Pauli BARCELLONA** areggo ce serve a poco per il Setterosa, che a due giorni dalla sconfitta di misura con la Grecia, non va oltre il 6-6 con l' Olanda e vede, così, svanire la possibilità di chiudere il girone al primo posto.

E dire che partono piuttosto bene le ragazze di Fabio Conti, che si aggiudicano i primi due quarti con il medesimo parziale di 2-1. Vantaggio per le azzurre con una finalizzazione sottorete di Silvia Avegno, al termine di una giocata chiamata dalla panchina in una situazione di superiorità numerica. Dopo la risposta della Stomphorst per le orange, ecco il raddoppio italiano con Chiara Tabani, in un' azione fotocopia del primo gol. Parziale replicato, nel secondo quarto, che si apre con il pari della Sevenich, seguito dall' uno due di Domitilla Picozzi e Arianna Garibotti. Peccato, però, che segua un lungo passaggio a vuoto delle italiane, sfruttato a pieno dal team di Arno Havenga, che prima riaccuffa il pari con una doppietta dell' imperiosa Van der Sloot, per poi trovare pure lo strappo, all' inizio dell' ultima frazione, con capitano Genee e la Megens.

La risposta d' orgoglio del Setterosa produce un pregevole pallonetto della rampante Arianna Granolati e il pareggio definitivo, realizzato su rigore da Roberta Bianconi. Bella reazione, ma non basta per riaccuffare l' Olanda, che mantiene i 3 punti di vantaggio. Sorriso amaro per il ct Conti, al fischio finale. «Peccato. Abbiamo messo sotto l' Olanda per buona parte della partita, ma non siamo stati capaci di sfruttare a dovere le situazioni di superiorità numerica. Decisamente meglio quando ci siamo trovati in inferiorità».

Ora il cammino verso la zona medaglia si fa complicato. «Dobbiamo andare avanti partita dopo partita, imparare dagli errori, dimostrarci più spietati in determinate situazioni per farci trovare pronti per la fase

46 CORRIERE DELLO SPORT - STADIUM **ALTRI SPORT** MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 2018

IN BREVE

BASKET Il play azzurro ancora in Eurolega

HACKETT-CSKA ACCORDO FATTO REGGIO SU NEAL

MARATONA BANDO ROMA, PRIMO PASSO IN ATTESA DEL TAR

PALLANUOTO Europei: 6-6 con l'Olanda AZZURRE, PARI SETTEBELLO CON L'UNGHERA

ROMA - In attesa del verdetto del Tar Lazio in merito al bandito del calcio di Roma del 2018...

LA SCHIAVONE SUBITO KO A GSTAAD

HOCKEY PISTA EUROPEI, AZZURRE BATTONO ANCHE L'INHILTERRA

SECONDO SUCCESSO PER L'ITALIA IN MARIBOTTOGLI

STORIA - In attesa del verdetto del Tar Lazio in merito al bandito del calcio di Roma del 2018...

LA SCHIAVONE SUBITO KO A GSTAAD

HOCKEY PISTA

EUROPEI, AZZURRE BATTONO ANCHE L'INHILTERRA

SECONDO SUCCESSO PER L'ITALIA IN MARIBOTTOGLI

STORIA

LA SCHIAVONE SUBITO KO A GSTAAD

HOCKEY PISTA

EUROPEI, AZZURRE BATTONO ANCHE L'INHILTERRA

SECONDO SUCCESSO PER L'ITALIA IN MARIBOTTOGLI

STORIA

C. C. NAPOLI

a eliminazione diretta».

SETTEBELLO AL BIVIO. Stasera, invece, tocca nuovamente al Settebello di Sandro Campa- che dopo il convincente 14-1 rifilato alla Germania, chiamato alla supersfida con i vicecampioni del Mondo engera, ce ne s sono sbarazzati senza problemi della Georgia, superata in scioltezza per 12-5. Chi vince ipoteca la vetta del Gruppo A che garantisce l' accesso diretto ai quarti di finale e un cammino decisamente più agevole.

DONNE Gruppo A: Grecia -Croazia 21-2, Francia -Israele 9-5, Olanda -Italia 6-6.

Classifica: Grecia 9, Olanda 7, Francia 6, Italia 4, Israele e Croazia 0.

Domani: Israele -Grecia (14), Italia -Croazia (17), Olanda -Francia (18.30).

Gruppo B: Russia -Germania 27-5, Ungheria -Serbia 23-6, Spagna-Turchia g.ieri.

Classifica: Russia 9, Spagna, Ungheria 6, Germania 3, Serbia e Turchia 0.

Domani: Germania -Turchia (15.30), Russia -Ungheria (20.30), Serbia -Spagna (22).

UOMINI Gruppo A: Germania -Georgia (12.30), Ungheria -Italia (20.30).

Classifica: Italia, Ungheria 3, Georgia, Germania 0.

Gruppo B: Montenegro -Malta (17), Spagna -Francia (22).

Classifica: Spagna, Montenegro 3, Francia, Malta 0.

Gruppo C: Croazia -Turchia (11), Grecia -Olanda (15-30) Classifica: Grecia, Croazia 3, Olanda, Turchia 0.

Gruppo D: Romania -Slovacchia (14), Russia -Serbia (18.30).

Classifica: Russia, Serbia 3, Romania, Slovacchia 0.



Napoli. Disdette di cui l'Amministrazione era stata posta a conoscenza attraverso le specifiche informative, le relazioni semestrali, e con la stessa riconsegna della gestione a fine 2012; e delle quali in ogni caso qualunque gestore professionale e non improvvisato avrebbe dovuto accorgersi immediatamente. Il contratto con il Tennis scadeva il 31-12-2013 e quello con il Circolo Posillipo ancora dopo, quindi vi era almeno un anno di tempo per svolgere le eventuali attività che invece in circa sei anni non sono mai state svolte.

Non si racconta in questa vicenda, poi e invece, delle centinaia di contenziosi e istruttorie (che pure sono agli atti e sono stati tema di decine e decine di articoli scritti negli anni da giornali che oggi sembrano dimenticare una storia ventennale), avviati da Romeo Gestioni per moralizzare la questione canoni a Napoli per tutto il patrimonio immobiliare. E sì, anche per i Circoli del Tennis e Posillipo. Non si racconta delle scelte fatte dalle Amministrazioni, a cui Romeo Gestioni - non concessionaria come erroneamente afferma la stessa Corte dei Conti, ma titolare di un appalto di servizio non aveva titolo per opporsi.

Perché, dunque, la Procura Regionale della Corte dei Conti si concentra sulla Romeo Gestioni e non su chi ha materialmente gestito e gestisce da sei anni il patrimonio comunale?

Quale è stato l'effettivo ammontare dei canoni e delle indennità di occupazione di tutto il patrimonio immobiliare incassato dal Comune di Napoli dal 2013 ad oggi?

Quale è stata la percentuale dell'incassato rispetto al dovuto? Come mai il piano di dismissione del Comune di Napoli non decolla dopo i 108 milioni rogati da Romeo Gestioni nell'ultimo anno della sua gestione? E anche, se ed in quale misura l'utenza del patrimonio immobiliare comunale non costituisca un bacino di voti gestibile invece che una risorsa economica?

Perché tutto questo passa sotto silenzio? Perché ancora una volta è Romeo che fa titolo? Perché?

Piove, governo Romeo!

Alfredo Romeo



«La Corte dei Conti indaghi anche sui fitti dello stadio»

È un fiume in piena Carmine Sgambati, ma chi lo conosce sa perfettamente che lui è fatto così: senza mezze misure «io sono un tipo pane al pane e vino al vino, non è che sto zitto di fronte a certe cose solo perché faccio parte della maggioranza». Sgambati in consiglio comunale è presidente della commissione patrimonio e anche di quella per lo sport. Sul tavolo la vicenda dei canoni dei circoli sportivi finiti nel mirino della Corte dei Conti. Cos'è che non la convince? «Dal giorno in cui sono stato eletto cerco di spiegare che quei fitti sono troppo bassi, che c'è qualcosa che non quadra. Nessunomi ha ascoltato ed ecco che ci ritroviamo con la Corte dei Conti che chiede chiarimenti. E secondome, purtroppo, non finirà qui». Ci sono altri immobili che vengono ceduti a canoni fuori mercato? «La vicenda non riguarda un immobile qualunque, ma lo stadio San Paolo. Sono preoccupato perché secondo me la Corte dei Conti chiederà ragione anche per quella struttura». Ci aiuti a capire: perché la Corte dei Conti dovrebbe indagare sul San Paolo? «Perché lì si registra lo stesso danno erariale che si è verificato negli altri casi. La convenzione con il Calcio Napoli è scaduta da un anno e mezzo, De Laurentiis porta la squadra a giocare nello stadio della città senza pagare un euro». Scusi, Sgambati, lei sostiene che il Napoli viene ospitato gratuitamente? «Io dico che siamo nel mezzo di una trattativa, perché la nuova convenzione è in discussione da un tempo infinito, e nel frattempo i pagamenti vengono rimandati». Lei è presidente della commissione sport, dovrebbe avere voce in capitolo in questa vicenda. «Ho convocato il Calcio Napoli in commissione per quattro volte. Non s'è mai presentato nessuno. Io mi chiedo: se sai che la convenzione è scaduta, vuoi almeno venire a parlarne con il consiglio comunale? Voglio essere franco: se la situazione continua così, per me il Napoli può andare a giocare anche a Palermo». Così si scatena l'ira dei tifosi. «Ma io sono il primo a sventolare la bandiera azzurra e a gioire per le vittorie. Però qui si tratta di rispetto per la città. Ho convocato un'altra commissione per il 26 luglio, mi aspetto che il Napoli mandi un rappresentante anche se ci credo poco». Perché è così scettico? «Perché immagino la tattica: il presidente De Laurentiis cercherà di far slittare la discussione, così inizierà il campionario, poi ci saranno le partite di coppa e diventerà impossibile per noi usare la linea dura». Non potrebbe coinvolgere la Giunta in questa vicenda? «Cose vuole che le dica? Io non riesco ad avere certezze nemmeno dalla mia

Primo Piano Napoli

Il caso San Paolo

«La Corte dei Conti indaghi anche sui fitti dello stadio»

Sgambati, presidente commissione Patrimonio: «C'è un danno erariale come per il canone dei circoli»

DEI L'INTERISTE
DEL MATTINO
Paolo Barbato

Il suo fiato si alza. Carmine Sgambati, ora che la convenzione con il Calcio Napoli è scaduta da un anno e mezzo, non è che sto zitto di fronte a certe cose solo perché faccio parte della maggioranza». Sgambati in consiglio comunale è presidente della commissione patrimonio e anche di quella per lo sport. Sul tavolo la vicenda dei canoni dei circoli sportivi finiti nel mirino della Corte dei Conti. Cos'è che non la convince? «Dal giorno in cui sono stato eletto cerco di spiegare che quei fitti sono troppo bassi, che c'è qualcosa che non quadra. Nessunomi ha ascoltato ed ecco che ci ritroviamo con la Corte dei Conti che chiede chiarimenti. E secondome, purtroppo, non finirà qui». Ci sono altri immobili che vengono ceduti a canoni fuori mercato? «La vicenda non riguarda un immobile qualunque, ma lo stadio San Paolo. Sono preoccupato perché secondo me la Corte dei Conti chiederà ragione anche per quella struttura». Ci aiuti a capire: perché la Corte dei Conti dovrebbe indagare sul San Paolo? «Perché lì si registra lo stesso danno erariale che si è verificato negli altri casi. La convenzione con il Calcio Napoli è scaduta da un anno e mezzo, De Laurentiis porta la squadra a giocare nello stadio della città senza pagare un euro».

«Perché il rispetto lo sono da un tempo infinito, e nel frattempo i pagamenti vengono rimandati». Lei è presidente della commissione sport, dovrebbe avere voce in capitolo in questa vicenda. «Ho convocato il Calcio Napoli in commissione per quattro volte. Non s'è mai presentato nessuno. Io mi chiedo: se sai che la convenzione è scaduta, vuoi almeno venire a parlarne con il consiglio comunale? Voglio essere franco: se la situazione continua così, per me il Napoli può andare a giocare anche a Palermo».

Così si scatena l'ira dei tifosi. «Ma io sono il primo a sventolare la bandiera azzurra e a gioire per le vittorie. Però qui si tratta di rispetto per la città. Ho convocato un'altra commissione per il 26 luglio, mi aspetto che il Napoli mandi un rappresentante anche se ci credo poco».

Perché è così scettico? «Perché immagino la tattica: il presidente De Laurentiis cercherà di far slittare la discussione, così inizierà il campionario, poi ci saranno le partite di coppa e diventerà impossibile per noi usare la linea dura».

Non potrebbe coinvolgere la Giunta in questa vicenda? «Cose vuole che le dica? Io non riesco ad avere certezze nemmeno dalla mia



Sgambati, presidente commissione Patrimonio: «C'è un danno erariale come per il canone dei circoli»

Assestamento entro 20 giorni o scatta il commissariamento

La giunta di De Laurentiis ha 20 giorni per presentare un piano di assestamento o scatta il commissariamento della società. Il consiglio di amministrazione deve approvare entro il 15 luglio il piano di assestamento. Se non lo fa, il consiglio di amministrazione sarà commissariato. Il piano di assestamento deve essere approvato dal consiglio di amministrazione entro il 15 luglio. Se non lo fa, il consiglio di amministrazione sarà commissariato.

L'ULTIMATUM
Per Luigi Fratantoni

Con un conto in banca al Comune di Napoli sul commissariamento della società. Il consiglio di amministrazione deve approvare entro il 15 luglio il piano di assestamento. Se non lo fa, il consiglio di amministrazione sarà commissariato.

BURO DOCUMENTO DELLA PREFETTURA A PALAZZO SAN GIACOMO: IL 6 AGOSTO ACCETTANO IL PIANO DI SALVA LA GIUNTA



LA SGA A sinistra: Palazzo San Giacomo. In alto: l'ingresso del consiglio comunale.



L'ASSESSORE PANNI MINUZZA: CRISTINA ABITUALMENTE DIFFICILE AI COMUNI IL RAVVICINARE DELLE SCADE



amministrazione. Ecco perché credo che la Corte dei Conti sicuramente indagherà anche su questo aspetto. De resto è plateale: se c'è danno erariale nella gestione del patrimonio, c'è un danno altrettanto evidente anche nella questione dello stadio». Sgambati lei fa parte della maggioranza, non può auspicare un intervento della Corte dei Conti nei confronti dell'attuale amministrazione. «Qui c'è bisogno di un chiarimento: innanzitutto io non auspico l'intervento della Corte dei Conti ma, purtroppo, lo vedo all'orizzonte. Poi chi mi conosce sa bene che io voglio seguire gli interessi della mia Amministrazione, del mio sindaco, ma in cima alla lista ci sono gli interessi dei napoletani, delle persone che mi hanno votato: e ottenere il giusto pagamento per il San Paolo significa fare gli interessi della città».



L'AFFONDO

Affittopoli dei circoli, Nappi: «Bene, ora tocca ai centri sociali»

«La verità, prima o poi, viene sempre a galla. È un bene che, grazie anche alla magistratura contabile, si aprano i primi squarci sull'allegria gestione del patrimonio immobiliare da parte del Comune. Però la questione non è certo soltanto quella dei circoli sportivi, che perlomeno offrono opportunità e spazi ai nostri ragazzi, ma soprattutto dell'opaco meccanismo di assegnazioni preferenziali ai centri sociali». Lo scrive in una nota il responsabile della Politiche per il Sud di Forza Italia Severino Nappi, in riferimento all'indagine della Corte dei Conti sui prezzi "scontati" dei fitti al Circolo Posillipo e al Circolo del Tennis. «Da anni de Magistris e la sua giunta, con meccanismi poco chiari, affidano spazi a centri sociali il cui unico merito è quello di sostenerli in campagna elettorale. Prima che intervenga nuovamente la magistratura anche su queste altre vicende de Magistris ripristini la legalità».

Napoli cronaca

IL CASO De Magistris ne approfitta per attaccare De Luca e la Valente: «Con loro dialogo impossibile»

Regionali, si scaldano i motori: l'apertura di Orlando a Dema spacca il Pd e fa felice il sindaco

di **Renzo De Marco**

NAPOLI. L'attesa che si respira nelle stanze più intime ai partiti è quella di una corsa già partita. «Santa Lucia 2022? Come se fosse un'impadronita è ancora lontana. Mancano due anni, ma gli alleati si preparano. Non lo dicono solo le stanze più segrete di partiti e movimenti, ma anche alcune uscite pubbliche. Tra queste hanno fatto rumore le parole dell'ex ministro della Giustizia Andrea Orlando (nella foto a sinistra), lunedì sera a Napoli per l'immaginazione di un circolo Democratico al Vesuvio: «Credo che sia giusto aprire un confronto con Luigi de Magistris, le parole espresse nel modo più chiaro in un'intervista alla "Dina": «Abbiamo capito come si costruisce una coalizione. Il ragionamento deve partire da lì oppure il costruttore sarà diviso in Campania e rischia di arrivare molto indietro. Non credo che in futuro ci

riproporranno un possibile dialogo con de Magistris. Ma potremmo ragionare di non aver provato a costruire un costruttore più ampio».

SINDACO FELICE. L'apertura che ha fatto a Luigi de Magistris nella foto a destra: «Trovo opportuno il dialogo con i più esponenti politici che conosco bene Napoli come Andrea Orlando. Rispetto all'apertura al dialogo, però, de Magistris specificò: «Risponderò sempre con onore».

Il sindaco si è rivolto ai cittadini con un messaggio di dialogo con i più esponenti politici che conosco bene Napoli come Andrea Orlando. Rispetto all'apertura al dialogo, però, de Magistris specificò: «Risponderò sempre con onore».

Laici. Per i prossimi appuntamenti elettorali de Magistris spiega: «Non deve essere un'offerta per le imprese e per le regioni. Ci interessa un dialogo su più di un piano». Prima delle Regionali, però, ci sono le europee. Il sindaco parla anche di questo: «Con la mia giunta è un dialogo importante con cui sono con altre realtà europee. Bisogna poi vedere se ci sono le condizioni per mettere in campo un processo politico per

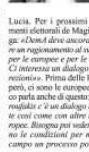
portare alla maggiore unità».

DEMOCRATI DIVISI. Se il sindaco si è rivolto ai cittadini con un messaggio di dialogo con i più esponenti politici che conosco bene Napoli come Andrea Orlando. Rispetto all'apertura al dialogo, però, de Magistris specificò: «Risponderò sempre con onore».

Laici. Per i prossimi appuntamenti elettorali de Magistris spiega: «Non deve essere un'offerta per le imprese e per le regioni. Ci interessa un dialogo su più di un piano». Prima delle Regionali, però, ci sono le europee. Il sindaco parla anche di questo: «Con la mia giunta è un dialogo importante con cui sono con altre realtà europee. Bisogna poi vedere se ci sono le condizioni per mettere in campo un processo politico per



giudicando un processo penalistico alle amministrative del 2019. È oggi ritorno di nuovo qui, alla proposta di aprire le porte del cantiere del costruttore alla famiglia di rivoluzione oroniana di de Magistris. Errore è umano, ma perennare il dubbio: il Pd il costruttore non si rilancia in inseguendo i populismi, né di destra né di sinistra. Sulla stessa linea c'è chi ha sostenuto la Valente in consiglio comunale. Diego Venanzoni, ex ministro democristiano che l'attuale Sindaco ha costretto la sua impetuosa politica contro il Partito Democratico, contro le politiche del governo precedente, contro le amministrative precedenti. L'unico che oggi compie grandi sforzi di governo pur nella complessa situazione regionale è il Presidente De Luca. Il suo richiamo ancor più vivace per Napoli. Il governo non va aiutato e non avversato come in tanti nel mio partito ancora fanno.



L'AFFONDO

Affittopoli dei circoli, Nappi: «Bene, ora tocca ai centri sociali»

NAPOLI. «La verità, prima o poi, viene sempre a galla. È un bene che, grazie anche alla magistratura contabile, si aprano i primi squarci sull'allegria gestione del patrimonio immobiliare da parte del Comune. Però la questione non è certo soltanto quella dei circoli sportivi, che perlomeno offrono opportunità e spazi ai nostri ragazzi, ma soprattutto dell'opaco meccanismo di assegnazioni preferenziali ai centri sociali». Lo scrive in una nota il responsabile della Politiche per il Sud di Forza Italia Severino Nappi, in riferimento all'indagine della Corte dei Conti sui prezzi "scontati" dei fitti al Circolo Posillipo e al Circolo del Tennis. «Da anni de Magistris e la sua giunta, con meccanismi poco chiari, affidano spazi a centri sociali il cui unico merito è quello di sostenerli in campagna elettorale. Prima che intervenga nuovamente la magistratura anche su queste altre vicende de Magistris ripristini la legalità».

L'OPINIONE di David Lebros*

«Con de Magistris la definitiva sparizione del Pd a Napoli»

L'ultimo dibattito di Orlando, a mezzogiorno dell'apertura di una nuova sede del Pd al Vesuvio che per sembrava una buona notizia, credo abbiano lasciato alcuni buchi un bel po' di crepe e fratture. Il tentativo di creare un partito, un'illusione per il partito che rappresenta, piuttosto mi sembra un tentativo folle, che sono avrebbe come diretta conseguenza la definitiva distruzione del Pd a Napoli. Una forza politica che si definisce realmente democratica, infatti, come fa il sindaco che ha dimostrato con i fatti che il democratico ha ben poco. La filosofia di de Magistris è ormai nota a tutti ed è volta ad annullare completamente ogni pensiero critico che possa sfidare o ledere il suo operato. In Città Metropolitana, tanto per citare un esempio, è capitato di chi stiamo parlando, in barba ad ogni legge regolamentare e regola minima di rappresentanza della minoranza, sta facendo di tutto per escludere dalla Conferenza del Capigruppo, ognuno quel quale sono raggruppato a



partecipare come Capigruppo del gruppo misto. Questo è un atteggiamento democratico? Tentare di smarginare e creare chi non porta acqua al suo molino democratico? Inoltre, come può sperare Orlando di ricostruire un nuovo costruttore, a partire da un sindaco che si è rivelato incapace di amministrare la cosa pubblica? Perché chi vive la città non partecipa, nulla è cambiato, ed ha portato al fallimento tutto ciò che incontrato sul suo cammino. Basti pensare solo al fatto che tutte le società partecipative del Comune, mentre lui si allena con frotte ed inaugurazioni di ogni sorta, sono letteralmente allo sbando e nelle mani del default. La gestione del patrimonio immobiliare per riformare quegli ultimi fatti di cronaca, lo segue tutte le parti. La lotta all'evazione non è mai decollata, i trasporti sono praticamente inesistenti e ormai non sono più garantiti i benedetti servizi essenziali. Il cambiamento di cui si è fatto paladino dev'è? Lo stesso gruppo per escludere dalla Conferenza del Capigruppo, ognuno quel quale sono raggruppato a

partecipare non ha nulla da dire? È come pensare di spiegare ai suoi elettori che il "nemico" di oggi potrebbe rivelarsi l'alleato di domani? Orlando dice che il Pd deve tornare ad essere una forza popolare, cioè un grado di interpretare i bisogni di una comunità, ma come può pensare di farlo con un sindaco che si è mostrato incapace di interpretare tali bisogni? Puntando che passeggiare sul Lungomare con i suoi addebi, de Magistris dovrebbe farsi un giro nel Baio, a San Giovanni o a Secondigliano, in modo da rendersi conto realmente di cosa pensano i cittadini di lui e della sua amministrazione. Almeno gli servirebbe a riportarlo e il rivale del tutto incapace del compito che gli è stato affidato. Questo rappresenterebbe solo l'ennesimo colpo di grazia ad un partito che, ora come ora ed anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, dovrebbe solo pensare a costruire una proposta politica seria, chiaro, coerente e soprattutto in sintonia con i reali bisogni dei cittadini, che a Napoli, sono completamente ignorati.

*Consigliere comunale, esponente del gruppo de "La Città"



PALLANUOTO A Barcellona alle ore 20,30 su RaiSport

Europei, stasera Italia -Ungheria vale l'accesso ai quarti di finale

BARCELLONA. La prima è stata un vero monologo. Anticipi difensivi degli azzurri sempre puntuali, manovre in velocità a tratti spettacolari. La vittoria 14-1 contro la Germania ha confermato le scelte del commissario tecnico Campagna per l'esordio agli europei: «Ho visto disciplina e intensità, abbiamo avuto un bell'approccio». Oggi sarà la volta della battaglia contro l'Ungheria, per il Settebello un vero e proprio momento della verità: a Barcellona, stasera in diretta alle 20,30 su RaiSport, sarà la volta di Ungheria - Italia. La sfida designerà la squadra che vincerà il Gruppo A, fornendo così la posizione che assicura il passaggio diretto ai quarti di finale che inizieranno martedì 24 luglio, evitando gli ottavi e concedendo due giorni di riposo in più e portando così ad evitare le prime degli altri raggruppamenti fino alle semifinali. Renzuto Iodice e Bertoli, in rete nella prima sfida contro i tedeschi, insieme all'altro partenopeo Velotto sperano di bissare il successo di lunedì sera.

24 ROMA
SPORT

martedì 18 luglio 2018
Roma - Il Quotidiano di Napoli
www.roma.net

PALLANUOTO Il presidente Porzio: «Tirerà il massimo da ogni singolo atleta». L'ex avversario: «Ruolo di grande responsabilità» **Occhiello è il nuovo direttore tecnico dell'Acquachiarà**

NAPOLI. È l'uomo che ha dato il maggior contributo alla Coppa Yamamay Acquachiarà battendola nell'indimenticabile finale tutta napoletana di Euro Cup. Adesso i suoi colori sono il bianco e l'azzurro. Mauro Occhiello (nella foto) è il nuovo direttore tecnico di tutto il settore pallanuoto dell'Acquachiarà. Una scelta dettata «non solo dalle sue capacità tecniche e organizzative» precisa il presidente onorario Franco

Porzio - ma anche dalle doti caratteriali che gli hanno consentito di ottenere sempre il massimo da ogni singolo atleta». Non a caso Mauro Occhiello è uno dei tecnici italiani più vivaci di tutti i tempi a livello giovanile, dove il rapporto con gli atleti è fondamentale nella gestione del gruppo. Il direttore tecnico napoletano ha conquistato cinque scudetti giovanili (l'incendio tutte le categorie) con il Pallanuoto e tre Trofei delle Regioni alla guida della

rappresentativa campana. «Sono molto fiero» dice Occhiello - di questo incarico. Gestire l'intero settore pallanuoto è un compito nello stesso tempo di grande prestigio e di grande responsabilità. Sarà agevolato dal fatto che l'Acquachiarà dispone di un settore giovanile molto interessante. Obiettivo? Rafforzare in ogni atleta la mentalità vincente e lo spirito di appartenenza alla società, presupposti fondamentali per ottenere risultati.



BASKET La società partenopea a caccia di rinforzi mentre i flegrei aspettano anche Tessitore **Cuore Napoli, tre possibili soci in bilico** **La Virtus Pozzuoli spara il colpo Bini**

Di Paolo Anzani

NAPOLI. Al momento e a torto, nessuna concreta novità per il Cuore Napoli Basket: per il club partenopeo, sono momenti importanti e decisivi sul fronte societario. Propongono, ma non ancora per modo e richiesta anche uno stop, le trattative per l'entrata di tre nuovi soci (con quote del 25% ciascuno) al fianco di parrone Ciro Ruggiero. Siamo oramai ad un bivio fondamentale: per lo meno non più procrastinabili, in vista della più che urgente programmazione della nuova stagione (scelta allenatore, con l'ex Eurobasket Roma Turbetta, pare fra i pagabili e la successiva composizione roster per la serie B), della quale lo stesso club come ha già annunciato lunedì scorso, riferisce a breve, media e social.

QUI POZZUOLI. Intanto, la Cuore Virtus Pozzuoli, dopo l'ingaggio dell'estero Carmelillo e la conferma di Castella e Longobardi, ha commissionato, di aver-



POZZUOLI A settembre Quarto, si prepara per la prima volta la "Santa Maria"

QUARTO. Oggi pomeriggio sarà rivisitato il percorso della gara podistica nella distanza dei 10 km per le strade della cittadina flegrea, Quarto. Visita allo sponsor e definizione della stampa e volantini dell'evento, per la festività della Santa Maria del 16 settembre. Preziosa la presenza del primo cittadino e dell'assessore allo sport, alla giornata del 16 settembre, e la famiglia Imbrani e fratelli, gestori dei grandi magazzini e prodotti della Deco sponsor unico per l'intera manifestazione. Dopo le due edizioni della Befana Run, con un buon riscontro di consensi, si aggiunge un'altra sfida a Quarto: la prima edizione della "Santa Maria di Corso" con partenza ed arrivo in piazza Santa

LE DONNE Testa alla Croazia

Setterosa, solo pari contro l'Olanda

BARCELLONA. Il Settorosa non riesce a ricreare la sconfitta maturata contro la Grecia. Con la formazione olandese non si va oltre il pareggio (0-0) nella terza giornata del girone. Con questo pareggio la nazionale azzurra non può più ambire alla vetta della classifica del Girone A, ma deve cercare di scalare la graduatoria vincendo i prossimi due match per evitare un quarto di finale davvero molto complicato. Il Settorosa tornerà in vasca domani per affrontare nella quarta giornata del girone la Croazia.

PALLANUOTO A Barcellona alle ore 20,30 su RaiSport
Europei, stasera Italia-Ungheria vale l'accesso ai quarti di finale

BARCELLONA. La prima è stata un vero monologo. Anticipi difensivi degli azzurri sempre puntuali, manovre in velocità a tratti spettacolari. La vittoria 14-1 contro la Germania ha confermato le scelte del commissario tecnico Campagna per l'esordio agli europei: «Ho visto disciplina e intensità, abbiamo avuto un bell'approccio». Oggi sarà la volta della battaglia contro l'Ungheria, per il Settebello un vero e proprio momento della verità: a Barcellona, stasera in diretta alle 20,30 su RaiSport, sarà la

volta di Ungheria-Italia. La sfida designerà la squadra che vincerà il Gruppo A, fornendo così la posizione che assicura il passaggio diretto ai quarti di finale che inizieranno martedì 24 luglio, evitando gli ottavi e concedendo due giorni di riposo in più e portando così ad evitare le prime degli altri raggruppamenti fino alle semifinali. Renzuto Iodice e Bertoli, in rete nella prima sfida contro i tedeschi, insieme all'altro partenopeo Velotto sperano di bissare il successo di lunedì sera.

SCHIERMA
Wuxu2018: Curatori pronti al Mondiale

WUXU. Inizierà ufficialmente domani l'operazione mondiale Wuxu2018 per la schermata italiana. I componenti del mondo cominceranno con le fasi preliminari nella città cinese e nella delegazione azzurra, composta da 25 atleti, c'è tanta attesa per il napoletano Luca Carraro che esordirà nella sciabola maschile.

OCCLUSO
Alghippe re delle Alpi Vinco la decima al Tour PARIGI. Julian Alaphilippe ha vinto ieri la decima tappa dell'edizione numero 109 del Tour de France, la Amicy-Le Grand Dromard, di 158,5 chilometri. È il ciclista francese della Quick Step Floors a imporsi in solitaria sul primo traguardo altopiano di questa Grande Boucle, davanti allo spagnolo Jon Izagirre (Euzkadi Mendak) e all'olandese Rein Taubman (Direct Energy), rispettivamente secondo e terzo, a circa un minuto e mezzo. Bene, molto bene, la miglior galleria di badge Greg Van Avermaet (BMC) che in classifica generale che afflitta il suo primato: oggi è tornato attivo sulla vetta dell'Alpe d'Huez.

FORMULA 1
Vettel: «Vi presento il mio Op di Germania» MOENA. Non può che toccare a Sebastian Vettel presentare il Gran Premio di Germania in programma domenica 22 luglio, «ilavoranti a Hockenheim, la mia gara di casa! È a meno di 50 chilometri da dove sono nato: dice il quattro volte campione del mondo al sito della Scuderia Ferrari. «Il momento è il miglior punto per i sorpassi, perché dopo un settimana c'è una mischia decisiva. Il Gran Premio non vuole scendere nulla di lento per trasformare a casa sua.



PALLANUOTO Il presidente Porzio: «Tirerà il massimo da ogni singolo atleta». L' ex avversario: «Ruolo di grande responsabilità»

Occhiello è il nuovo direttore tecnico dell'Acquachiara

NAPOLI. È l' uomo che ha dato il maggior dispiacere alla Carpisa Yamamay Acquachiara battendola nell' indimenticabile finale tutta napoletana di Euro Cup. Adesso i suoi colori sono il bianco e l' azzurro.

Mauro Occhiello (nella foto) è il nuovo direttore tecnico di tutto il settore pallanuoto dell' Acquachiara. Una scelta dettata «non solo dalle sue capacità tecniche e organizzative precisa il presidente onorario Franco Porzio - ma anche dalle doti caratteriali che gli hanno consentito di essere sempre il massimo da ogni singolo atleta». Non a caso Mauro Occhiello è uno dei tecnici italiani più vincenti di tutti i tempi a livello giovanile, dove il rapporto con gli atleti è fondamentale nella gestione del gruppo. Il 46enne tecnico napoletano ha conquistato cinque scudetti giovanili (vincendo tutte le categorie) con il Posillipo e tre Trofei delle Regioni alla guida della rappresentativa campana. «Sono molto felice - dice Occhiello - di questo incarico. Gestire l' intero settore pallanuoto è un compito nello stesso tempo di grande prestigio e di grande responsabilità. Sarò agevolato dal fatto che l' Acquachiara dispone di un settore giovanile molto interessante. Obiettivi? Rafforzare in ogni atleta la mentalità vincente e lo spirito di appartenenza alla società, presupposti fondamentali per ottenere risultati».

24 PROMA
SPORT
mercoledì 18 luglio 2018
Roma - Il Giornale di Napoli

Occhiello è il nuovo direttore tecnico dell'Acquachiara

NAPOLI. È l' uomo che ha dato il maggior dispiacere alla Carpisa Yamamay Acquachiara battendola nell' indimenticabile finale tutta napoletana di Euro Cup. Adesso i suoi colori sono il bianco e l' azzurro. Mauro Occhiello (nella foto) è il nuovo direttore tecnico di tutto il settore pallanuoto dell' Acquachiara. Una scelta dettata «non solo dalle sue capacità tecniche e organizzative precisa il presidente onorario Franco Porzio - ma anche dalle doti caratteriali che gli hanno consentito di essere sempre il massimo da ogni singolo atleta». Non a caso Mauro Occhiello è uno dei tecnici italiani più vincenti di tutti i tempi a livello giovanile, dove il rapporto con gli atleti è fondamentale nella gestione del gruppo. Il 46enne tecnico napoletano ha conquistato cinque scudetti giovanili (vincendo tutte le categorie) con il Posillipo e tre Trofei delle Regioni alla guida della rappresentativa campana. «Sono molto felice - dice Occhiello - di questo incarico. Gestire l' intero settore pallanuoto è un compito nello stesso tempo di grande prestigio e di grande responsabilità. Sarò agevolato dal fatto che l' Acquachiara dispone di un settore giovanile molto interessante. Obiettivi? Rafforzare in ogni atleta la mentalità vincente e lo spirito di appartenenza alla società, presupposti fondamentali per ottenere risultati».



Cuore Napoli, tre possibili soci in bilico La Virtus Pozzuoli spara il colpo Bini

NAPOLI. Al momento è a ieri, nessuna società novità per il club partenopeo, sono momenti importanti e decisivi sul fronte societario. Proseguono, ma non ancora per molto e rischiano anche uno stop, le trattative per l' entrata di tre nuovi soci (con quote del 25% ciascuno) al fianco di parenti Ciro Ruggiano. Siamo tornati ad un livello fondamentale, per lo stesso non più procrastinabile, in vista della più che urgente programmazione della nuova stagione (uscita allenatore con l'ex basketballista Roma Turchetti, pare fra i papabili e la successiva composizione roster per la serie B), della quale lo stesso club come ha già annunciato lunedì scorso, intende a breve, media e lungo.



LE BOMBE Testa alla Croazia Setterosa, solo pari contro l'Olanda

BARCELLELLONA. Il Setterosa non riesce a riscattare la sconfitta maturata contro la Grecia. Con la formazione olandese non si va oltre il pareggio (0-0) nella terza giornata del girone. Con questo pareggio la nazionale azzurra non può più ambire alla vetta della classifica del Girone A, ma deve cercare di scalare la graduatoria vincendo i prossimi due match per evitare un quarto di finale davvero molto complicato.

